



LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2014/2015

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. E

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

| | |
|---|--------|
| Composizione del consiglio di classe | pag. 3 |
| Finalità dell'indirizzo e quadro orario | pag. 4 |
| Elenco dei candidati | pag. 5 |
| Presentazione e storia della classe | pag. 6 |
| Continuità didattica | pag. 7 |

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

| | |
|---|---------|
| Obiettivi formativi trasversali | pag. 8 |
| Obiettivi cognitivi | pag. 8 |
| Metodologie | pag. 8 |
| Strumenti di verifica/criteri di valutazione | pag. 8 |
| Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari | pag. 9 |
| Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato | pag. 10 |

ALLEGATI

| | |
|--|---------|
| Relazioni e programmi delle singole discipline | pag. 11 |
| Simulazioni Terza Prova | pag. 51 |
| Griglie di Valutazione | pag. 61 |

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Docente | Materia insegnata | |
|-----------------------|----------------------------|--|
| Mario Danti* | ITALIANO | |
| Mario Danti* | LATINO | |
| Gianfranco Giovannone | LINGUA STRANIERA - INGLESE | |
| Gregorio De Paola | STORIA | |
| Gregorio De Paola | FILOSOFIA | |
| Brunetta Nencioni* | SCIENZE | |
| Pompeo De Biase | FISICA | |
| Pompeo De Biase | MATEMATICA | |
| Chiara De Chiara* | STORIA DELL'ARTE | |
| Alessandra Bechelli | EDUCAZIONE FISICA | |
| Luciano Pratesi | IRC | |

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2014/15)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio della libertà e al rispetto del pluralismo democratico; sul piano culturale, si è dato come traguardo la preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; la maggior parte dei nostri allievi si iscrive all'università, distribuendosi in tutte le facoltà, anche se sono privilegiate quelle scientifiche

QUADRO ORARIO

| | I | II | III | IV | V |
|------------------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
| Religione/Att.alt. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e lett.italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e lett. latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua Straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 3* | 3* | 3 | 3 | 3 |
| Chimica/Biol/Sc. Terra | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Dis. e Storia Arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Ed.Fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale | 28 | 28* | 30 | 30 | 30 |
| * 1h di Potenziamento | | | | | |

ELENCO CANDIDATI

| | Cognome | Nome |
|----|------------|------------|
| 1 | AMBROSIO | VALERIA |
| 2 | BATACCHI | FRANCESCA |
| 3 | BERNACCHI | RACHELE |
| 4 | CANNARELLA | ALESSANDRO |
| 5 | CAPUTO | CHIARA |
| 6 | CECCHETTI | DAVIDE |
| 7 | COLTELLI | EMANUELE |
| 8 | CURINA | ARIANNA |
| 9 | ENWEREUZOR | ANNA NDIDI |
| 10 | GAGLIARDI | GUIDO |
| 11 | GAMBINI | MATTEO |
| 12 | LOGLI | LEONARDO |
| 13 | MARIOTTI | EDOARDO |
| 14 | MOGGIA | REBECCA |
| 15 | ORSOLINI | MARTINA |
| 16 | SERRA | TOMMASO |
| 17 | SPADARO | LUDOVICO |
| 18 | TONACCHERA | ALESSIO |
| 19 | TURKESHI | RIGELS |
| 20 | VANNI | FEDERICO |
| 21 | VETTURINI | GIACOMO |

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe 5 E è composta da 21 studenti: 13 ragazzi e 8 ragazze. All'inizio del triennio la classe era composta da 24 studenti: durante questo periodo ci sono stati 4 passaggi ad altra scuola.

Pur avendo la classe mantenuto pressoché invariato il suo profilo, ha all'inizio del triennio manifestato una certa attenzione e disposizione all'ascolto, che nei due anni successivi non si sono tradotte, nonostante le ripetute sollecitazioni dell'intero CdC, in motivazione e capacità di elaborazione personale.

La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare e gli atteggiamenti nei confronti dei docenti, dei compagni e dell'ambiente scolastico sono risultati nella maggior parte dei casi rispettosi.

La programmazione, data la risposta della classe, si è concentrata sugli aspetti essenziali degli argomenti trattati nelle singole discipline.

Sostanzialmente corretti sul piano disciplinare, non sempre hanno studiato con continuità e convinzione, concentrandosi soprattutto in vista delle verifiche scolastiche.

La preparazione nelle varie discipline può ritenersi complessivamente abbastanza soddisfacente, anche se per un ristretto gruppo di alunni permangono ancora delle incertezze e difficoltà. Gli obiettivi didattici prefissati a inizio anno sono stati raggiunti da buona parte della classe con un livello di profitto medio, che in alcuni casi ha raggiunto risultati tra buoni e molto buoni.

CONTINUITA' DIDATTICA

| DISCIPLINE | CLASSE 3 ^A | CLASSE 4 ^A | CLASSE 5 ^A |
|---------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Italiano | MARIO DANTI | MARIO DANTI | MARIO DANTI |
| Latino | MARIO DANTI | MARIO DANTI | MARIO DANTI |
| Lingua straniera | GIANFRANCO GIOVANNONE | GIANFRANCO GIOVANNONE | GIANFRANCO GIOVANNONE |
| Storia | GREGORIO DE PAOLA | GREGORIO DE PAOLA | GREGORIO DE PAOLA |
| Filosofia | GREGORIO DE PAOLA | GREGORIO DE PAOLA | GREGORIO DE PAOLA |
| Matematica | POMPEO DE BIASE | POMPEO DE BIASE | POMPEO DE BIASE |
| Fisica | POMPEO DE BIASE | POMPEO DE BIASE | POMPEO DE BIASE |
| Scienze | BRUNETTA NENCIONI | BRUNETTA NENCIONI | BRUNETTA NENCIONI |
| Dis.e St. dell'Arte | CHIARA DE CHIARA | CHIARA DE CHIARA | CHIARA DE CHIARA |
| Ed. fisica | ALESSANDRA BECHELLI | ALESSANDRA BECHELLI | ALESSANDRA BECHELLI |
| Religione | LUCIANO PRATESI | LUCIANO PRATESI | LUCIANO PRATESI |

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI DISCIPLINARI (conoscenze, competenze acquisite)

- conoscere i contenuti fondamentali delle discipline
- esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
- operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi.
- applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi
- sviluppare autonomia di giudizio, approfondendo alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale

OBIETTIVI TRASVERSALI

- rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali, disponibilità al confronto
- capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- sviluppo di interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio

METODOLOGIE

- lezione frontale o interattiva
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- utilizzo guidato di riviste, libri sussidi audiovisivi
- lezioni fuori sede
- partecipazione ai progetti del Liceo
- sviluppo di attività e progetti personali

STRUMENTI di VERIFICA

- Verifiche scritte in classe, strutturate e non
- Verifiche orali
- Relazioni sulle attività laboratoriali
- Test di ascolto in lingua straniera
- Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti
- Analisi di testi, immagini e documenti, risoluzione di problemi o di esercizi
- Simulazione III prova

CRITERI VALUTAZIONE

- **gravemente insufficiente (fino a 4):** conoscenza mancata o gravemente lacunosa dei contenuti minimi, incapacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione
- **insufficiente (5):** conoscenza parziale dei contenuti minimi, difficoltà nell'orientamento, esposizione incerta e poco appropriata
- **sufficiente (6)** conoscenza dei contenuti minimi, capacità di orientarsi con l'aiuto del docente, espressione globalmente corretta
- **discreto (7):** conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione corretta, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti
- **buono (8):** conoscenza ampia e sicura dei contenuti, padronanza del linguaggio specifico, capacità di collegamento all'interno della disciplina
- **ottimo (9-10):** autonomia e precisione nel metodo di lavoro, conoscenza approfondita, rielaborazione personale di quanto appreso con eventuali collegamenti interdisciplinari

PERCORSI FORMATIVI, PROGETTI, ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

L'intera classe o singoli alunni sono stati coinvolti nelle seguenti attività (si rinvia alla cartella personale):

Olimpiadi di biologia (4° anno e 5° anno)

Olimpiadi di chimica (4°anno e 5° anno)

Settimana scientifica organizzata dalla scuola (4° anno)

Progetto "Ulisse sport" (in particolare Gare di atletica, sci, Tornei di Pallavolo, Pallacanestro e Torneo di Calcetto 3°,4° e 5° anno)

Progetto "Fare Teatro" (3° e 4° anno)

ECDL (3°anno, 4° anno e 5° anno)

Corsi di Lingua Cinese (dal 1° anno al 5° anno)

Potenziamento di Scienze in inglese (5° anno)

Viaggio d'istruzione a Barcellona (4° anno),

Viaggio d'istruzione a Valencia (5° anno)

ATTIVITA' RECUPERO/POTENZIAMENTO

Il Collegio dei Docenti ha individuato diverse tipologie di intervento, da impiegare nelle diverse fasi dell'anno scolastico.

Tra queste tipologie, per gli alunni che hanno riportato un profitto non sufficiente dopo il primo scrutinio, il Consiglio di Classe ha scelto le seguenti modalità di intervento:

- un periodo di una/due settimane di consolidamento del programma, realizzato in tutte le discipline (nel mese di gennaio), per permettere agli alunni di concentrarsi nel rinforzo di quelle in cui sono carenti, prima di riprendere la didattica normale;
- recupero in itinere, diluito nel corso della seconda parte dell'anno scolastico, mediante il quale i docenti hanno seguito gli alunni in difficoltà, anche assegnando un lavoro a casa "mirato" e monitorando i loro progressi.

Come azione di potenziamento, invece, come in tutte le classi quinte dell'Istituto, è stato attuato il progetto "Science Lab", con l'offerta di un'ora settimanale curricolare, non obbligatoria, di argomenti scientifici in lingua inglese. A questo progetto ha partecipato, saltuariamente, 1/3 della classe.

**OSSERVAZIONI SULLA PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALL'ESAME DI STATO
SCHEDE RIASSUNTIVE E OSSERVAZIONI SULLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME**

Sono state programmate ed effettuate 2 simulazioni di terza prova

Le prove suddette rientrano nella tipologia B (tre quesiti a risposta singola per quattro discipline, per un totale 12 quesiti).

1. Il tempo a disposizione è stato fissato in 2 ore e mezza, per permettere un'adeguata analisi dei quesiti e la rilettura del lavoro svolto.
2. Attenendoci all'indirizzo assunto dal coordinamento dei docenti di *Matematica* dell'Istituto e alla prassi, si è stabilito di non includere tale disciplina nelle terze prove, in quanto già oggetto della seconda prova di esame. Con analogo criterio è stato escluso l'Italiano.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PROVE PLURIDISCIPLINARI SVOLTE

| DATA | MATERIE DI TERZA PROVA |
|------------|--|
| 6/12/2014 | Ed. Fisica, Fisica, Filosofia, Latino |
| 10/03/2015 | Storia dell'arte, Inglese, Storia, Scienze |

**RELAZIONI E PROGRAMMI
DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA LATINA
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Mario Danti

Il programma di **Italiano** è stato svolto in modo sistematico da Foscolo a Svevo e ha compreso una scelta significativa di canti del Paradiso (sette).

Primaria e particolare attenzione è stata data al testo, sempre esaminato in classe e privilegiato rispetto al discorso manualistico e critico, pur indispensabile e puntualmente affrontato.

Non mi è sembrato il caso di insistere su particolari biografici o eruditi relativi agli autori, se non nella misura direttamente necessaria alla comprensione della figura e dell'opera.

Tutto il lavoro è stato finalizzato al raggiungimento di una cultura preferibilmente qualitativa e metodologica che nozionistica, nell'intento, cioè, di far emergere in alcuni, rafforzare in altri, le qualità più critiche, puntando contemporaneamente sulle capacità di assimilazione, di stabilizzazione logica, di esposizione chiara e corretta di ciascuno.

La classe, in linea generale, ha partecipato poco attivamente e concretamente al dialogo scolastico. Solo in poche occasioni qualche alunno è riuscito con i suoi apporti a far "crescere" la lezione. L'impegno è stato poco costante (tranne poche eccezioni) e di conseguenza i risultati non sono da ritenere soddisfacenti per quasi tutti gli alunni. Solo tre o quattro dei quali sono riusciti a raggiungere risultati più che buoni.

Il programma di **Latino** è stato incentrato sulla "lettura", naturalmente con analisi sistematica sia a livello logico-formale sia semantico-concettuale, di brani di opere di Lucrezio, Cicerone e Seneca.

Lo studio della letteratura ha riguardato alcuni autori "classici", la riflessione sui quali è stata condotta sia sul piano storico sia con l'ausilio di testi in traduzione che permettessero di inquadrarli compiutamente nella cultura e nel pensiero della loro epoca, senza trascurare l'analisi dei valori umani e sociali da ciascuno di essi espressi, anche in un'ottica di continuità culturale e letterarie tra mondo classico e mondo contemporaneo.

La classe, in generale, ha mostrato un limitato interesse e ha partecipato poco attivamente al dialogo scolastico. L'impegno è stato poco costante e poco convinto (tranne poche eccezioni). I risultati corrispondono sostanzialmente a quelli ottenuti in Italiano.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Mario Danti

PROGRAMMA DI ITALIANO
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Mario Danti

1) NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO. UGO FOSCOLO

J.J. Winckelmann, La “quieta grandezza” del Laocoonte (da *Pensieri sull’imitazione delle opere greche nella pittura e nella scultura*).

Ugo Foscolo: la personalità e la formazione, le idee, la poetica.

da *Dell’origine e dell’ufficio della letteratura*: Il rapporto letteratura-società, La Fantasia e le illusioni.

Ultime lettere di Iacopo Ortis: Il sacrificio della patria, La “divina fanciulla”. Conoscenza generale dell’opera.

Odi e sonetti: *All’amica risanata, Alla sera, A Zacinto, In morte del fratello Giovanni, Autoritratto*.

Carmi: *Dei Sepolcri; Le Grazie* (conoscenza generale: storia della composizione, struttura del carme, tematica e stile).

2) ROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA. ALESSANDRO MANZONI.

F. Schiller, Poesia degli antichi e poesia dei moderni (da *Sulla poesia ingenua e sentimentale*).

F. Schlegel, Il sentimentale nella poesia romantica (da *Dialogo sulla poesia*)

Giovanni Berchet: *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*: Un nuovo soggetto, il popolo.

Alessandro Manzoni: la personalità e la formazione culturale, le idee, la poetica, la riflessione storica e religiosa, la questione della lingua.

Inni Sacri: La Pentecoste.

Odi: Il cinque maggio

Lettre à M. Chauvet sur l’unité de temps e de lieu dans la tragédie: Storia, poesia e romanzesco.

Lettera sul Romanticismo (o Lettera del 22 settembre 1823 a Cesare d’Azeglio).

Il Conte di Carmagnola (conoscenza sommaria)

Adelchi: Coro dell’atto terzo, Coro dell’atto quarto, La morte di Adelchi (atto V, scena 8).

I Promessi Sposi: La fine e il sugo della storia (dal cap. XXXVIII). Conoscenza generale dell’opera.

3) LEOPARDI E LA MATERIALITA’ DELL’ESISTENZA.

Giacomo Leopardi: la personalità e la formazione culturale, le idee, la poetica, i tempi della poesia leopardiana.

Zibaldone di pensieri: Natura e ragione, Parole e termini, La teoria del piacere, L'infinito come illusione ottica,

Canti: *Ultimo canto di Saffo, L'infinito, Alla luna, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, La ginestra o il fiore del deserto.*

Operette Morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese, Cantico del gallo silvestre, Dialogo di Tristano e di un amico.*

Visione del film: *Il giovane favoloso* (2014) per la regia di Mario Martone.

4) CULTURA POSITIVISTICA, NATURALISMO, VERISMO. GIOVANNI VERGA.

E. e J. De Goncourt, Romanzo e inchiesta sociale (dalla Prefazione a *Germinie Lacerteux*).

E. Zola, Romanzo e scienza: uno stesso metodo (da *Il romanzo sperimentale*).

La Scapigliatura conoscenza sommaria relativa alla funzione culturale, ai temi, ai protagonisti.

Giovanni Verga: la personalità, la formazione, l'itinerario dello scrittore, la poetica, le idee.

Eva: Prefazione

L'Amante di Gramigna: Prefazione.

Vita dei campi: *Fantasticheria, Rosso Malpelo, Cavalleria rusticana.*

Novelle rusticane: *Libertà, La roba.*

I Malavoglia: Prefazione; La famiglia Malavoglia (cap. I); La tragedia (cap. III); L'addio di 'Ntoni (cap. XV). Conoscenza generale dell'opera.

Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo (parte IV, cap. V). Conoscenza generale dell'opera.

5) LA CRISI DEGLI IDEALI OTTOCENTESCHI E IL DECADENTISMO. GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D'ANNUNZIO.

Giovanni Pascoli: la personalità, la vicenda biografica ed esistenziale, le idee, la poetica, il linguaggio poetico.

La grande Proletaria si è mossa

Il fanciullino: La poetica pascoliana, I, IV, XX.

Myrica: *Dall'argine, Il lampo, Temporale, X agosto, L'assiuolo, Novembre.*

Canti di Castelvecchio: *Nebbia, Il gelsomino notturno.*

Primi poemetti: *La siepe*

Poemi conviviali: *Alexandros.*

Gabriele D'Annunzio: il personaggio, la collocazione culturale e politica, la produzione letteraria, la poetica, il linguaggio.

Terra Vergine

Intermezzo di rime: L'immagine

Il piacere: L'attesa. Conoscenza generale dell'opera.

L'innocente: conoscenza generale dell'opera.

Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo ("Chiedevano i poeti: "Qual può essere oggi il nostro ufficio?")

Maia: conoscenza generale dell'opera.

Alcyone: *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Stabat nuda aestas. La sabbia del tempo.*

Notturmo: *Una descrizione di Venezia, Immagini surreali nel fondo dell'occhio.*

6) LA RISPOSTA DELL'INTELLETTUALE AL "MALESSERE" DEI TEMPI NUOVI. LUIGI PIRANDELLO E ITALO SVEVO.

Luigi Pirandello: la personalità e la formazione delle idee, la poetica, la produzione narrativa e teatrale.

L'umorismo: Il sentimento del contrario, La vita come flusso continuo.

Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato.

Il fu Mattia Pascal : Cambio treno! (cap. VII), Acquasantiera e portacenere (cap. X), Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII), Il fu Mattia Pascal (caqp. XVIII). Conoscenza generale dell'opera

Così è (se vi pare): conoscenza generale dell'opera

Sei personaggi in cerca di autore: conoscenza generale dell'opera

Enrico IV : conoscenza generale dell'opera

Italo Svevo: la personalità e la formazione, la poetica, la produzione narrativa.

Una vita (conoscenza sommaria)

Senilità (conoscenza sommaria)

La coscienza di Zeno: Prefazione; Augusta, la salute personificata.

7) IL PARADISO DI DANTE.

Canti: I - III - VI - XI - XVII - XXVII - XXXIII.

Testo di riferimento: C. BOLOGNA, P. ROCCHI, *Rosa fresca aulentissima*, Edizione gialla, voll. IV, V, Loescher Torino, 2012.

N.B. Alla data odierna sono state completate tutte le UU.DD, tranne la sezione riguardante Italo Svevo, e letti sei (6) canti del *Paradiso*.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Mario Danti

PROGRAMMA DI LATINO
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Mario Danti

LETTERATURA E ANTOLOGIA

La riflessione filosofica in Lucrezio, Cicerone, Seneca: lettura critica (tematico-stilistica) di ampi brani del *De rerum natura*, del *Somnium Scipionis*, di brani di opere seneciane secondo percorsi tematici:

- l'uomo;
- la natura;
- il senso del divino;
- il ruolo del sapiente.

LUCREZIO: notizie biografiche, il poeta e i suoi tempi, temi e stile del poema.

De rerum natura, I, vv.1-43 (Inno a Venere); I, vv. 62-79 (Epicuro salvatore dell'umanità); I, vv. 80-101 (Gli orrori della *religio*); II, vv. 1-61 (Il saggio non soffre); III, vv. 830-911 (Nulla è la morte per noi); III, vv. 1053-1075 (Perché temere la morte?); V, vv:195-234 (Natura matrigna); V, vv. 925-944(Le origini dell'umanità).

CICERONE: Notizie biografiche, le opere, temi e stile del *Somnium*.

Somnium Scipionis: capp. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 24, 26.

SENECA: notizie biografiche, le opere, lo stile, la fortuna

Epistulae morales ad Lucilium: 2 (Pochi libri ma buoni); 47, 1-10 (Schiavi e padroni); 60 (*Fames et ambitio*).

De brevitae vitae: I, 1-4 (La vita non è breve).

De ira, III, 36

Testo di riferimento: V. CITTI et alii, ***Candidi soles***, voll. 1 e 2, Zanichelli, Bologna, 2012.

Alla data del 15 maggio 2015 il programma è completato.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Mario Danti

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Gianfranco Giovannone

La competenza comunicativa in lingua straniera della classe – di cui sono stato titolare dalla seconda - appariva all’inizio dell’anno modesta per almeno due terzi della classe e, per alcuni di essi, assolutamente inadeguata. Purtroppo solo una piccola parte di questi studenti ha mostrato consapevolezza di questa situazione – sulla quale sia gli studenti che i loro genitori sono stati più volte richiamati – e una reale volontà di miglioramento approfittando delle opportunità che in questo senso venivano offerte loro per arrivare ad un livello di comunicazione linguistica almeno accettabile. Si segnala però la presenza di un piccolo gruppo di studenti che si è distinto per la una notevole spinta motivazionale e una evidente consapevolezza dell’importanza della competenza comunicativa della lingua straniera, l’inglese in particolare, nel complesso contesto comunicativo contemporaneo. Il livello che questi studenti hanno raggiunto può considerarsi di reale eccellenza.

Decisamente più accettabile si è dimostrata la comprensione della lingua scritta nelle varie tipologie proposte, generalmente soddisfacente e in alcuni casi eccellente. Nell’espressione scritta invece la maggior parte della classe dimostra ancora incertezze nell’organizzazione dei contenuti e nella rielaborazione personale – dando spesso l’impressione di aver imparato i contenuti culturali e letterari a memoria. La forma – salvo che per tre o quattro studenti – è abbastanza corretta.

La fisionomia della classe per quanto riguarda soprattutto l’espressione orale non è purtroppo cambiata significativamente rispetto a quella descritta all’inizio dell’anno. Lo svolgimento dei programmi è stato comunque regolare (anche se rispetto alle quinte degli anni precedenti è stato necessario operare alcuni tagli dolorosi) ma il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale, sia quelli linguistici sia quelli storico-culturali e letterari si può considerare, per una parte notevole della classe, appena sufficiente. Un gruppo di almeno quattro alunni ha però raggiunto risultati e competenze eccellenti.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Gianfranco Giovannone

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Gianfranco Giovannone

Libri di testo adottati o comunque utilizzati nel corso dell'anno:

A.A.V.V Performer 2/3 , Zanichelli.

Materiale Fotocopiato

MODULO 1 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA LETTERATURA INGLESE (1)

| | | |
|--------------------|---|--------------------------------------|
| | Is it Romantic?/Emotion vs reason/A new sensibility/The Emphasis on the individual. | Performer2 pp.212-215 |
| | William Wordsworth and Nature | Performer2 pp.216-217 |
| | William Wordsworth Introduction to the <i>Lyrical Ballads</i> | Fotocopia |
| | "Daffodils" | Performer2 p.218 |
| William Wordsworth | "Westminster Bridge" | (Fotocopia) |
| | S.T. Coleridge and sublime nature | Performer2 pp.220-221 |
| S.T. Coleridge | From "The Rime of The Ancient Mariner" | Performer2 pp. 222-225 |
| | The Rime of the Ancient Mariner :The Story | Fotocopia |
| | The Rime of the Ancient Mariner : | Approfondimenti Critici (Fotocopia.) |
| | John Keats and the unchanging nature. | Performer 2 p.234 |
| John Keats | "Ode on a Grecian Urn" | Fotocopia |

MODULO 2 IMPERIALISMO E ANTIMPERIALISMO

| | | |
|---------------|--|---------------------------------|
| | The first half of Queen Victoria's reign | Performer 2 pp.284-285 |
| | The Victorian compromise | The Victorian compromise |
| | The Victorian novel | Performer 2 p 300 |
| | | |
| | The British Empire | P2 pp.324-5 |
| R.Kipling | The White Man's Burden | P2 pp.326-327 |
| | Charles Darwin and evolution | P2 pp.330-331 |
| | The Mission of the Colonizer | Performer 2 pp.324-325 |
| | Joseph Conrad Introduzione | P3 pp.450-452 |
| Joseph Conrad | "The Chain-gang | P3 pp.452-555 |
| Joseph Conrad | "The Horror!The Horror" | Fotocopia |
| Joseph Conrad | "The Adventure of the British Empire | Fotocopia |
| | E.M.Forster Introduzione | P3 pp.457-458 |
| E.M.Forster | From "A passage to India | P3 pp.459-462 |
| | E.M.Forster | Approfondimenti critici (copia) |

MODULO 3 THE DOUBLE FACED REALITY

| | | |
|----------------|---|-----------------------|
| | Social and cultural background of Victorian society | Fotocopia |
| | Robert Louis Stevenson : Victorian hypocrisy and the double in literature | Performer 2 p 338 |
| R.L. Stevenson | From "Doctor Jekyll and Mr Hyde | Performer 2 p.339-340 |

| | | |
|-------------|---|------------------------|
| | From "Doctor Jekyll and Mr Hyde | Fotocopia da Text Bank |
| | Alan Turing's biography | Fotocopia |
| | Oscar Wilde's trials | Fotocopia |
| | New aesthetic theories | Performer 2 pp,346-349 |
| | Oscar Wilde: the brilliant artist and the Dandy | Performer 2 pp.351-352 |
| | | |
| Oscar Wilde | From "The Picture of Dorian Gray" | Performer2 pp.354-356 |
| | From "The Picture of Dorian Gray" | Fotocopia da Text Bank |

MODULO 4 II MODERNISMO

| | | |
|-------------|---|----------------|
| | The Easter Rising and the Irish War of Independence | P3 p.426 |
| | The Irish Troubles | P3 p.576 |
| | The Cranberries <i>Zombie</i> | Lyrics (copia) |
| | The U2 Sunday Bloody Sunday | Lyrics (copia) |
| | The origin of <i>Zombie</i> & Sunday Bloody Sunday | Fotocopia |
| | James Joyce: a modernist writer | P3 p.463 |
| | Dubliners | P3 p.464 |
| James Joyce | "Eveline" | P3 pp.4654- 68 |
| James Joyce | "Gabriel's epiphany" | P3 pp469-470 |
| James Joyce | "The Funeral" Fron <i>Ulysses</i> | Copia |
| James Joyce | Molly's Monologue | Copia |
| | J. Joyce's Second Period | Copia |

| | | |
|--|---------------------------|-------|
| | Time in Modernist Fiction | Copia |
|--|---------------------------|-------|

MODULO 5 THE DYSTOPIAN NOVEL

| | | |
|---------------|---------------------------------|-------------------------------|
| | The Dystopian Novel | P3 p531 |
| | G.Orwell and political dystopia | P3 pp.532-533 |
| G.Orwell | from <i>1984</i> | P3. Pp.534-535 |
| G.Orwell, | from <i>1984</i> | Copia da Text Bank pp.124-125 |
| | from <i>1984</i> | Copia da Text Bank pp.124-125 |
| | Aldous Huxley life and works | Copia |
| Aldous Huxley | From Brave New World | Copia |

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Gianfranco Giovannone

RELAZIONE FINALE DI STORIA E FILOSOFIA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Gregorio De Paola

Anche se per diversi motivi, ai quali si accennerà più avanti, l'idea di una mostra scolastica da dedicare al centenario dell'entrata in guerra dell'Italia (24 maggio 1915-24 maggio 2015) non si è concretizzata, la Grande Guerra - le sue cause e le sue conseguenze, le sue inedite modalità di svolgimento e il suo impatto nel breve, nel medio e nel lungo periodo, sono state al centro del programma di storia di quest'anno. La prima parte del I trimestre (settembre-novembre) è stata perciò dedicata a tracciare un quadro del periodo 1870-1914, occasione non solo per individuare problemi e tensioni che finiranno per portare allo scoppio della guerra, ma anche per tracciare un quadro complessivo del mondo all'inizio del nuovo secolo, attraverso una serie di ricerche che gli studenti hanno dedicato alla Francia e all'Inghilterra, all'Impero asburgico e all'Impero russo, agli Usa e all'Impero ottomano, fino alla Polonia, all'India, alla Cina e al Giappone.

Contemporaneamente, attraverso la ricognizione dell'ampio materiale presente su Internet, a partire dalle voci che Wikipedia dedica alla I Guerra mondiale, non solo in italiano, ma anche in altre lingue (Première Guerre mondiale, World War I, Erster Weltkrieg), nonché attraverso letture proposte dal docente (Remarque e Lussu, tra tutte), si è cercato di evidenziare, pur nelle diverse

sensibilità, l'impatto della guerra nei diversi ambiti, militare, economico-sociale, politico, culturale, chiedendo agli studenti di individuare temi e argomenti su cui proseguire il lavoro di approfondimento. Se il periodo settembre-novembre (riservato alle ricerche relative al periodo pre-bellico) ha visto una risposta soddisfacente, in qualche caso molto soddisfacente, da parte della classe, non altrettanto si può dire per la proposta di portare avanti il lavoro anche a proposito della I guerra mondiale. Probabilmente hanno influito la scadenza ravvicinata del primo trimestre, le vacanze natalizie, la gita svolta ai primi di febbraio. Fatto sta che a questo punto la trattazione del programma di storia si è incanalata lungo i sentieri istituzionali, concentrandosi quindi, sulla rivoluzione russa e lo stalinismo, sull'avvento del fascismo e del nazismo, fino alla seconda guerra mondiale, di cui è sottolineato il collegamento con la prima. Questa parte del programma è stata quindi affrontata con ritmi e modalità che hanno consentito di sollecitare l'interesse degli studenti sui temi proposti, dialogare e approfondire alcuni aspetti, farne occasione per una più ampia crescita culturale e umana.

Un po' diverso è il discorso per quanto riguarda il resto del programma, e cioè il periodo 1945-1991, e dal 1991 ai giorni nostri. Alla trattazione del primo periodo (1945-91) saranno dedicate le poche lezioni che restano da qui alla fine dell'anno scolastico, che quindi ho intenzione di affrontare foss'anche solo per grandi o grandissime linee. Detta così la cosa sembra piuttosto velleitaria, e in effetti sono consapevole che un po' lo è. In realtà i riferimenti alla storia dell'Italia del dopoguerra, e più ancora alla cesura che hanno rappresentato gli anni Novanta per l'Italia, per l'Europa, per il mondo, è stata costante in tutto il triennio. Certamente riferimenti disorganici, bisognosi di una più puntuale esposizione e di maggiori approfondimenti. E tuttavia diretti a far maturare nei ragazzi la consapevolezza della necessità di raccordare l'esperienza della realtà in cui vivono, per tanti versi nuova, con un passato in cui, per quanto lontano e diverso, questo presente affonda le sue radici.

Ci sono riuscito? Al momento di tracciare un bilancio, è sempre forte la sensazione che molto ancora resterebbe da fare. Soprattutto con questa classe, capace sì di porre in classe domande intelligenti, di far intravedere curiosità, interessi e potenzialità, ma discontinua nell'impegno, non sempre pronta a raccogliere sollecitazioni. Pur con queste riserve, nell'insieme comunque, almeno sugli argomenti sui quali ci si è potuti soffermare di più, la classe nel suo complesso presenta una preparazione soddisfacente, e in qualche caso di buon livello.

Come si potrà notare dall'elenco degli argomenti affrontati, per quanto riguarda il programma di filosofia svolto, non sono riuscito ad andare oltre quello che in qualche modo negli ultimi si è venuto configurando come una specie di 'canone' - da Kant a Freud, passando per l'idealismo tedesco (Fichte, Schelling, Hegel), la reazione a Hegel (Schopenhauer, Kierkegaard, Marx), il positivismo, Nietzsche. La trattazione di questi autori mi ha consentito altre volte di compiere escursioni più ampie, giungendo a volte ad anticipare temi novecenteschi. Le tre *Critiche* di Kant, ad esempio, offrono più di uno spunto per mettere a fuoco alcuni dei più rilevanti problemi della filosofia moderna (rapporto tra scienza e filosofia, la natura della morale, l'estetica), e Hegel una straordinaria occasione per tornare a riflettere sui temi della filosofia della storia, dell'estetica,

della società moderna. Quest'anno, con questa classe, probabilmente anche per le difficoltà nell'assimilazione delle tematiche proposte, solo parzialmente questo è riuscito con Kant, certamente poco con Hegel, che, anzi, si evidenzia un autore particolarmente difficile per le nuove generazioni, ed eccessivo il tempo dedicato rispetto ai risultati raggiunti. Per la filosofia, quindi, ancora di più rispetto a quanto è stato fatto per storia, è stato necessario adeguarsi al contesto e lavorare perché la classe nel suo insieme potesse seguire il filo dei temi fondamentali seguiti. Il risultato è nell'insieme accettabile, e in qualche caso buono.

RELAZIONE DI STORIA

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

(v. la programmazione della classe)

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

1. Saper collocare avvenimenti e fenomeni nel tempo e nello spazio.
2. Saper individuare la specificità di un fenomeno storico.
3. Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

| Unità apprendimento (titolo) | Tempi | Note |
|--|-------------------|------|
| <u>1.</u> L'Italia dall'Unità alla I Guerra mondiale | Settembre-ottobre | |
| 2.L'Europa dal 1870 alla I Guerra mondiale | Novembre-dicembre | |
| 3. La I Guerra mondiale come svolta storica | Dicembre-gennaio | |
| 4. Fra le due guerre: totalitarismi e democrazia | febbraio-marzo | |
| 5. La Seconda guerra mondiale | Marzo - maggio | |
| 6. Il 'lungo dopoguerra' (1945-91): la guerra fredda; l'Italia repubblicana | Maggio | |
| 7. Il mondo attuale | Maggio -giugno | |

5. METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogo in classe
- ricerche individuali

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testi adottati:

FOSSATI-LUPPI-ZANETTE, *Passato Presente, 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2006

b) Sussidi didattici:

materiale audiovisivo

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

-Ricupero in itinere, mediante ritorno sugli argomenti trattati e lavoro a casa.

8.VERIFICHE

- prove scritte nella forma di questionari a risposta aperta.
- interrogazioni brevi, in particolare nella forma di riepilogo delle lezioni precedenti
- partecipazione alle discussioni in classe,
- presentazione di argomenti oggetto di ricerche personali

RELAZIONE DI FILOSOFIA

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

(si veda la relazione di storia)

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

(Si veda la programmazione della classe)

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

- capacità di cogliere gli elementi più significativi della storia del pensiero filosofico e degli autori studiati
- capacità di esporre in maniera corretta gli argomenti studiati, utilizzando la terminologia appropriata
- capacità di leggere e comprendere testi relativi alle tematiche trattate
- capacità di contestualizzare e confrontare differenti risposte ai vari problemi di carattere filosofico
- capacità di orientarsi criticamente e di offrire apporti personali

4. METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogo in classe
- ricerche individuali

5. STRUMENTI DIDATTICI

Testi adottati:

*Abbagnano-Fornero, Protagonisti e Testi della Filosofia, Paravia Vol. B. Tomo 2.
Dall'Empirismo al criticismo*

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Recupero in itinere e valorizzazione delle eccellenze, nel quotidiano dialogo in classe.

8. VERIFICHE

- prove scritte nella forma di questionari a risposta aperta.
- interrogazioni brevi, in particolare nella forma di riepilogo delle lezioni precedenti
- partecipazione alle discussioni in classe,
- esposizione di e riflessione su argomenti oggetto di lezione o di studio

PROGRAMMA DI STORIA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Gregorio De Paola

1. U 1 La Grande guerra come svolta storica

2. 1. L'Europa agli inizi del Novecento

La Belle époque. La crisi di fine secolo. Conflitti in campo coloniale. Le due crisi marocchine. Blocchi di alleanze contrapposte. L'instabilità dei Balcani.

2. L'Italia industriale e l'età giolittiana

1. Sviluppo, squilibri, lotte sociali. L'industrializzazione italiana: sviluppo e squilibri. Questione sociale ed emigrazione. Classe operaia. Partito socialista. L'eccidio di Milano del 1898. Una vittoria democratica.

2. Il riformismo liberale di Giolitti. Due strategie: Sonnino e Giolitti. Conflitti sociali e neutralità dello stato. Il riformismo giolittiano: successi e limiti. I socialisti e Giolitti. Giolitti e i cattolici. Il nazionalismo. La guerra di Libia. Le lezioni del 1913 e la crisi del sistema giolittiano.

3. La Prima guerra mondiale

1. Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra. Una guerra europea. Conflitti egemonici crisi degli equilibri. L'aggressività della Germania. Crisi regionali. Corsa agli armamenti. Clima ideologico bellicista. Luglio 1914. Invasione del Belgio. La situazione sui due fronti. L'intervento italiano.

2. Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa. La guerra di trincea. Il 1916. Il fronte italiano. Il cruciale 1917. La crisi degli eserciti. Il fronte interno. L'intervento degli Usa. La fine del conflitto.

3. Il significato storico e le eredità della guerra. Un mondo diverso. La fine dell'egemonia

europea. Una guerra totale e tecnologica. Tensioni e trasformazioni sociali. L'impossibile pace. I 14 punti di Wilson. La conferenza di pace di Parigi. Il crollo dell'Impero ottomano e la nuova Turchia. Questioni. Perché l'Italia entrò in guerra?

4. La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica.

1. Il crollo dello zarismo. Le radici della rivoluzione. La questione contadina e le riforme di Stolypin. Il problema delle nazionalità. La Russia in guerra. La rivoluzione del febbraio 1917.

2. La Russia rivoluzionaria e la nascita dell'Unione Sovietica. Il doppio potere rivoluzionario. Lenin e le 'tesi di aprile'. La crisi del governo provvisorio. La rivoluzione di Ottobre. La dittatura rivoluzionaria. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile. La vittoria dell'Armata Rossa. La nascita dell'Urss. La dittatura del Partito Comunista.

U 2 Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

5. Il quadro economico e la crisi del 1929

Il boom economico statunitense degli anni Venti. Il crollo del 1929. La recessione dell'economia. La dimensione internazionale della crisi.

6. Il fascismo

1. La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia. Il difficile dopoguerra. Il 'biennio rosso'. La questione fiumana. La nascita del Partito popolare. Le elezioni del 1919. Le divisioni del Partito socialista. L'occupazione delle fabbriche. La fine del biennio rosso.

2. Il fascismo al potere. La nascita del fascismo. Lo squadristico e il fascismo agrario. Le elezioni del 1921. Violenza e legalità. Le scissioni socialiste. La marcia su Roma. Il primo governo Mussolini. Nuove istituzioni fasciste. La legge elettorale del 1923. Dal delitto Matteotti al discorso del 3 gennaio 1925.

3. Il regime fascista. Le leggi 'fascistissime'. La nuova legge elettorale. Partito e stato. dai sindacati alle corporazioni. Dittatura e consenso. Le organizzazioni di massa. I patti Lateranensi. La politica economica. La politica coloniale. Il totalitarismo fascista. Le leggi razziali. L'opposizione al fascismo: comunisti, giellisti, intellettuali, cattolici.

7. Il nazismo.

1. Il dopoguerra nell'Europa centrale e la repubblica di Weimar. La repubblica tedesca. Divisioni nel movimento socialista. La settimana di sangue. L'inflazione. La stabilizzazione economica. Il compromesso weimariano.

2. L'ascesa di Hitler. La crisi del '29. L'ideologia nazionalista e le sue radici. Il Partito nazista. La crisi di Weimar. L'ascesa di Hitler. La conquista del potere. La costruzione della dittatura.

3. Il regime nazista. Il potere del Führer. Repressione e irreggimentazione. La persecuzione degli ebrei. Economia e riarmo. Passato presente. L'antisemitismo

8. Lo stalinismo.

1. L'Unione Sovietica negli anni Venti e l'ascesa di Stalin. L'Urss dopo la guerra civile. La NEP. Due linee per l'industrializzazione. L'ascesa di Stalin.

2. Il regime staliniano. La crisi degli ammassi. La collettivizzazione forzata e lo sterminio dei kulaki. L'industrializzazione accelerata. Pianificazione, effetti, inefficienze. Partito-stato e sistema burocratico. Il 'grande terrore'. Consenso e propaganda. Il culto del capo. Questioni. Che cosa fu il Gulag?

9. L'alternativa democratica: Il New Deal americano.

La crisi del 1929 e il New Deal. Le principali misure e i risultati del New Deal.

U 3 La Seconda guerra mondiale

11. I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

La Spagna nel Novecento. Le riforme repubblicane. Le elezioni del 1936 e l'alzamiento.

La guerra civile e la vittoria di Franco.

12. Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto.

Le radici del secondo conflitto mondiale. Fasi e obiettivi della politica estera tedesca. Il 1936.

L'annessione dell'Austria. La questione dei Sudeti. L'invasione della Polonia.

13. La Seconda guerra mondiale: gli eventi.

La guerra-lampo. Il crollo della Francia. La battaglia d'Inghilterra. L'Italia in guerra.

La campagna d'Africa. L'invasione dell'Urss. L'entrata in guerra degli Usa. La svolta di Stalingrado. La caduta del fascismo. Lo sbarco in Normandia. La resa della Germania. Hiroshima, il tragico epilogo della guerra.

14. La guerra totale, la Shoah, la Resistenza.

1. Il 'nuovo ordine' nazista e la Shoah

2. La Resistenza in Europa e in Italia. Collaborazionismo e resistenza. Francia, Polonia, Jugoslavia, Grecia. L'8 settembre in Italia. Le 'tre guerre' della Resistenza. Il CNL. L'Italia divisa. La svolta di Salerno. L'occupazione tedesca e il governo di Salò. Le brigate partigiane. La guerra antipartigiana e le stragi. Insurrezione e liberazione. Questioni. Il confine orientale: una storia rimossa?

U 4 . Il 'lungo dopoguerra' (1948-91)

15. Il mondo del dopoguerra

1. Lo scenario politico: il mondo bipolare 2. La decolonizzazione.

3. Lo scenario economico: i 'Trenta gloriosi'.
4. Crisi e trasformazioni: verso la società post-industriale.

24. L'Italia repubblicana.

1. La scelta repubblicana e l'età del centrismo. 2. Il 'miracolo economico' e il centro-sinistra.
3. L'Italia negli anni settanta-novanta. Interrogare il passato. Attualità di una Costituzione. Come si produsse il 'miracolo italiano'?

Testi: **M. FOSSATI, G. LUPPI, E. ZANETTE, Passato Presente. 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo.** Ed. Scolastiche B. Mondadori, 2006.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Gregorio De Paola

PROGRAMMA DI FILOSOFIA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Gregorio De Paola

1. Kant.

-La vita. Il 'criticismo' come filosofia del limite. La "rivoluzione copernicana".

-La *Critica della Ragion pura*. Estetica trascendentale. Analitica trascendentale. Dialettica trascendentale.

-La *Critica della Ragion pratica*. I compiti della nuova Critica. Realtà e assolutezza della legge morale. La

'categoricità' dell'imperativo morale. La 'formalità' della legge e il dovere. L'autonomia' della legge morale.

La teoria dei 'postulati' pratici e la legge morale. Il 'primato' della ragion pratica.

-La *Critica del Giudizio*. Problema e struttura dell'opera. L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio

estetico. L'universalità del giudizio estetico. La rivoluzione copernicana estetica. Il sublime, le

arti belle, il 'genio'.

Analisi del giudizio teleologico: l' 'finalismo' come bisogno connaturato alla nostra mente. La funzione

epistemologica del giudizio riflettente.

2. Caratteri generali del romanticismo. Dal kantismo all'idealismo. Fichte e Schelling.

-Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto.

La nuova concezione della storia. La nuova concezione della natura.

Fichte. La vita e gli scritti. L'infinità dell'Io. La "dottrina della scienza" e i suoi tre principi.

La filosofia politica di Fichte: Rivoluzione e Stato liberale.

Schelling. La vita. L'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura. La filosofia della Natura.

L'idealismo trascendentale. La teoria dell'arte, organo di rivelazione dell'Assoluto.

3. Hegel.

-La vita. Gli scritti.

-I capisaldi del sistema: finito e infinito, ragione e realtà, la funzione della filosofia.

-La *Fenomenologia dello Spirito*: Coscienza, Autocoscienza, Ragione. Le figure più celebri della Fenomenologia:

Signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice.

-Logica. Filosofia della Natura (linee generali)

-La filosofia dello Spirito:

Spirito soggettivo: antropologia, fenomenologia, psicologia.

Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità (famiglia, società civile, stato). La filosofia della storia.

-Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

4. Schopenhauer.

-Vita e scritti. Il mondo della rappresentazione come 'velo di Maya'. Caratteri e manifestazione della Volontà.

Il pessimismo: dolore, piacere e noia. La sofferenza universale. L'illusione dell'amore.

Rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale e storico.

Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

5. Kierkegaard.

Le vicende biografiche e le opere. L'esistenza come possibilità e fede. Il rifiuto dell'hegelismo. Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso.

6. La Sinistra hegeliana e Feuerbach.

-Destra e Sinistra hegeliana: conservazione o distruzione della religione? Legittimazione o critica dell'esistente?

Feuerbach. La critica a Hegel. La critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo; alienazione e ateismo; umanesimo e filantropismo.

7. Marx.

-Vita e opere. Caratteristiche del marxismo.

-La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione 'politica' e emancipazione 'umana'.

-La critica dell'economia borghese e la problematica dell'"alienazione". Il distacco da Feuerbach.

-La concezione materialistica della storia: ideologia e scienza; struttura e sovrastruttura; la legge della storia e le grandi formazioni economico-sociali.

-La sintesi del *Manifesto*: borghesia, proletariato, lotta di classe. La critica dei falsi socialismi.

-Il *Capitale*: merce, lavoro e plusvalore. Tendenze e contraddizioni del capitalismo.

-Rivoluzione, stato, dittatura del proletariato, fasi della società comunista.

8. Il positivismo.

-Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo.

-**Comte**: vita e scritti. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze. La sociologia.

9. Nietzsche.

-Vita e scritti. Le edizioni delle opere. Filosofia e malattia. Nazificazione e denazificazione. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. Fasi del filosofare nietzscheano.

-Il periodo giovanile. Tragedia e filosofia. Nascita e decadenza della tragedia. Apollineo e dionisiaco come categorie interpretative del mondo greco. Spirito tragico e accettazione della vita.

Le *Considerazioni inattuali*: storia e vita.

-Il periodo illuministico: Il metodo 'genealogico' e la 'filosofia del mattino'. La 'morte di Dio' e la fine delle illusioni metafisiche.

-Il periodo di 'Zarathustra'. La filosofia del meriggio. Il superuomo. L'eterno ritorno.

-L'ultimo Nietzsche. Il crepuscolo degli idoli. La volontà di potenza. Il problema del nichilismo e del suo superamento.

10. Freud.

-Vita e opere.

-Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio. La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso.

-La scomposizione psicanalitica della personalità. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici.

-La teoria della sessualità e il complesso edipico.

-La religione e la civiltà.

Libri di testo: Abbagnano-Fornero, Protagonisti e testi della filosofia. Nuova edizione a cura di G. Fornero. Vol. B, t.2

(Dall'Empirismo al Criticismo), vol. C (Dal Romanticismo al Positivismo) e Vol. D, t.1 (Da Nietzsche all'Esistenzialismo), Torino, Paravia, 1999.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Gregorio De Paola

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E FISICA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Pompeo De Biase

OBIETTIVI DIDATTICI

La formazione e lo sviluppo di una coscienza e di un atteggiamento critico nei confronti della realtà e, in particolare della propria esperienza umana è il principale obiettivo dell'intero processo educativo.

In questo contesto lo sviluppo e l'esercizio delle capacità di analisi (di scomporre, di distinguere, di approfondire, di immergersi nel particolare rilevandone fin le più intime sfumature) e di sintesi (di separare l'accidentale e il contingente dall'essenziale) acquista un'importanza decisiva.

In particolare, importante è l'esperienza con il ragionamento logico deduttivo e con un

linguaggio il più possibile rigoroso e privo di ambiguità; senza annullare l'approccio intuitivo si tratta di far comprendere allo studente che l'abitudine al rigore ed alla chiarezza logica ed espositiva non è pedanteria ma è indispensabile per l'approfondimento dei vari aspetti dei contenuti trattati.

Questo mi sono proposto di fare nei miei tre anni di insegnamento in questa classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Tutti i concetti di matematica e di fisica sono stati affrontati con rigore logico sostanziale, cercando di distinguere sempre tra definizioni e conseguenze, tra assunzioni e proprietà dimostrate, e di evitare il più possibile la riduzione dell'apprendimento a mere acquisizioni di tecniche di soluzione di problemi standard. Pertanto sia gli esercizi svolti che, soprattutto, i problemi proposti nei compiti sono stati sempre piuttosto originali e non una pura ripetizione di una serie di problemi dello stesso tipo già risolti in modo da poter mettere in evidenza il livello di approfondimento e di autonomia concettuale raggiunto; comunque a partire dall'inizio del II quadrimestre di quest'anno l'attenzione in Matematica è stata concentrata principalmente sui tipi di problemi che vengono proposti all'esame di maturità.

Per quanto riguarda il programma di Fisica di V, vista la ampiezza, la complessità e l'interesse della teoria sull'elettromagnetismo, ho deciso di rivolgere l'attenzione allo sviluppo rigoroso e, dove possibile, approfondito della teoria. Per questo, molto limitata, e quasi del tutto trascurata nella seconda parte dell'anno, è stata la risoluzione degli esercizi standard che vengono normalmente proposti agli studenti di quinta.

Devo in più precisare che, poiché la risposta degli studenti agli stimoli proposti è stata non sempre soddisfacente, ho scelto di non affrontare lo studio dei campi nella materia

In accordo con tutto gli altri docenti di dipartimento non sono stati toccati gli aspetti di relatività e di meccanica quantistica previsti nelle Indicazioni Nazionali, perché del tutto contrari a discutere argomenti complessi dal punto di vista logico e matematico in modo superficiale.

Ovviamente anche per Matematica ho dovuto operare tagli rispetto alle Indicazioni Nazionali, che pretendono che si affrontino addirittura più argomenti rispetto al PNI con un'ora in meno settimanale. Resto del tutto contrario alla logica del poco di tutto.

Si è cercato sempre di raggiungere il più possibile un grado di preparazione omogeneo provando a sollecitare in modo particolare chi ha mostrato delle difficoltà di approccio e di sistemazione dei contenuti appresi

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati tutti quelli che costituiscano la tradizionale prassi scolastica e in particolare in fisica, nell'ambito di simulazione di terze prove, le tipologie previste dal Consiglio di classe. Comunque, nella valutazione, particolare attenzione è stata portata anche alla disponibilità degli alunni alla partecipazione impegnata ed attiva al dialogo educativo, oltre all'accertamento del grado di assimilazione dei

contenuti proposti.

Per quanto riguarda il libro di testo va detto che, in Fisica, in sostanza è stato sostituito da appunti forniti dall'insegnante e dalle lezioni in classe.

LIVELLI DI PROFITTO

Sono stato insegnante di questa classe nel triennio, in entrambe le discipline. Nel terzo anno, nonostante limiti di metodo e alcune carenze di base in molti studenti, l'impegno e la determinazione a migliorare non è mai mancato in quasi tutta la classe. Gli studenti partecipavano al dialogo educativo in modo soddisfacente, mostrando durante le lezioni attenzione concentrazione e interesse, tanto è vero che per un solo studente è stata deliberata alla fine la sospensione del giudizio.

Durante il quarto e il quinto anno, invece, le cose sono cambiate. L'impegno e il lavoro a casa sono generalmente diminuiti, così come attenzione e interesse: gli studenti che già avevano limiti di metodo e di approccio alle discipline, hanno faticato ad ottenere risultati positivi; altri che avevano maggiori attitudini per le discipline si sono via via accontentati di risultati sufficienti o addirittura quasi sufficienti

Il profitto raggiunto alla fine dei tre anni è quindi, in generale, non troppo soddisfacente. Solo due o tre alunni hanno acquisito una preparazione buona o ottima, costituita da conoscenze solide ed adeguatamente assimilate e capacità di orientamento anche su problemi complessi; un'altra limitata parte della classe, ha comunque raggiunto una preparazione pienamente sufficiente o discreta sui contenuti del programma. Più di metà classe ha invece acquisito conoscenze solo ai limiti della sufficienza, e anzi, alcuni addirittura insufficienti

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Pompeo De Biase

PROGRAMMA DI MATEMATICA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Pompeo De Biase

Limiti di successioni

Definizione, teoremi, limiti notevoli

Confronto tra infinitesimi, confronto tra infiniti

Funzioni reali di una variabile reale: limiti

Funzioni continue di una variabile reale:

- * Definizione di continuità
- * Proprietà delle funzioni continue, continuità delle funzioni composte
- * Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso
- * Continuità della funzione inversa

Derivata delle funzioni reali di una variabile reale

- * Definizione di derivata
- * Significato geometrico e meccanico della derivata
- * Regole di derivazione
- * Derivate successive di una funzione
- *

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

- * Teoremi di Rolle, di Lagrange e di Cauchy
- * Conseguenze del teorema di Lagrange
- * I teoremi di l'Hopital
- * Punti di crescita, decrescenza, massimo e minimo relativo di una funzione
- * Convessità di una funzione in un punto

Teoria dell'integrazione per le funzioni di una variabile

- * Integrale di una funzione continua
- * Proprietà degli integrali
- * Integrali definiti
- * Teorema fondamentale del calcolo integrale
- * Integrali indefiniti
- * Regole d'integrazione definita
- * Aree, volumi, lunghezze
- * Integrali impropri

Integrazione delle funzioni elementari

- * Integrali indefiniti immediati
- * Metodo di integrazione per decomposizione in somma, per sostituzione, per parti
- * Integrazione delle funzioni razionali
- * Integrazione elementare di alcune funzioni irrazionali
- * Integrazione di alcune funzioni trascendenti elementari

Applicazioni di calcolo numerico

- * zeri di una funzione: metodo di bisezione, metodo delle tangenti di Newton, metodo delle secanti
- * integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi

Geometria dello spazio

- * perpendicolarità di retta e piano, parallelismo nello spazio, diedri, perpendicolarità fra piani
- * triedri e angoloidi, poliedri: prismi, piramidi
- * figure rotonde: cilindro, cono, sfere
- * volumi dei solidi poliedrici e della figure rotonde

Probabilità ()**

- * Variabile aleatoria discreta, media e varianza,
- * Distribuzione binomiale, distribuzione di Poisson
- * Disuguaglianza di Cebicev

N.B.: L'argomento contrassegnato da (**) verrà svolto, se possibile, successivamente al 15 maggio

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Pompeo De Biase

PROGRAMMA DI FISICA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Pompeo De Biase

ELETTROSTATICA

Principio di conservazione e di quantizzazione della carica

Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione, confronto con la forza gravitazionale

Conservatività della forza di Coulomb, energia potenziale di una carica e di un sistema di cariche

Campo elettrico: definizione, rappresentazione

Teorema di Gauss: dimostrazione

Esempi di applicazione del teorema di Gauss: distribuzioni di cariche a simmetria sferica, a simmetria piana

Integrale di linea e circuitazione del campo elettrico

Potenziale elettrico: definizione, potenziale generato da una carica e da un sistema di cariche

Campo generato da un dipolo elettrico, comportamento di un dipolo in un campo **E**

Forza agente su una carica di superficie. Espressione della densità di energia in funzione del campo

elettrico

Campi elettrici attorno ai conduttori, teorema di Coulomb, proprietà dei conduttori: conduttore cavo; potere elettrostatico delle punte

Condensatori, energia immagazzinata in un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, esempio: condensatore piano

CORRENTI ELETTRICHE

Intensità e densità di corrente: definizione, deduzione della loro relazione con la densità e la velocità delle cariche

Distinzione tra conduttori, isolanti e semiconduttori

Legge di Ohm macroscopica e microscopica: deduzione della prima dalla seconda; spiegazione macroscopica della legge di Ohm

Resistenze in serie e in parallelo

Circuiti elettrici: generatori di tensione e di corrente in continua, leggi di Kirchoff, esempi di applicazioni

Effetto Joule

Carica e scarica del condensatore; bilancio energetico

CAMPO MAGNETICO

Forza di Lorentz e definizione di campo di induzione magnetica: osservazioni e prime proprietà

Legge di Biot-Savart per un filo infinitamente lungo

Carica in moto in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità

Forza esercitata tra due fili infinitamente lunghi percorsi da correnti

Campo prodotto da una spira circolare percorsa da corrente, definizione di momento magnetico, analogia tra campo \mathbf{B} prodotto da un momento magnetico e campo \mathbf{E} generato da un dipolo elettrico

Campo prodotto da un solenoide infinito

Effetto Hall

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Spira conduttrice in moto in un campo \mathbf{B} non uniforme, legge di Lenz

Legge generale dell'induzione elettromagnetica

Mutua e autoinduttanza

Carica e scarica di un induttanza, energia immagazzinata in una induttanza e in un campo **B** in generale

Equazioni di Maxwell nel vuoto in forma integrale: l'ultimo termine di Maxwell e la "corrente di spostamento"

CENNI ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Pompeo De Biase

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Brunetta Nencioni

In questa classe sono docente di scienze a partire dalla terza. Nel corso del triennio gli alunni hanno dovuto migliorare e in alcuni casi imparare il proprio metodo di studio. La classe ha sempre dimostrato una certa disponibilità al dialogo educativo, ma all'interesse, tranne pochi casi, non corrisponde un adeguato impegno personale. Nel corso di questo anno scolastico, un modesto gruppo di alunni della classe ha frequentato con interesse e profitto il corso di potenziamento in lingua inglese "Science Lab" (tenuto da un docente esterno di madrelingua) nel quale sono state affrontate alcune interessanti e attuali tematiche di biologia che hanno arricchito il programma curricolare.

Lo svolgimento dei programmi è stato regolare anche se affrontato nei suoi aspetti essenziali.

Il raggiungimento degli obiettivi generali e disciplinari, previsti nella programmazione annuale, si può considerare abbastanza soddisfacente. Si distingue un piccolo numero di alunni che ha lavorato con impegno e continuità, che ha raggiunto un buon livello di preparazione e che ha acquisito una certa capacità di elaborazione personale.

Durante la trattazione di ciascun argomento del programma affrontato, gli studenti sono stati abituati a utilizzare le mappe metaboliche o le tavole contenenti le formule delle biomolecole da descrivere, poiché queste non necessariamente devono essere imparate a memoria. Inoltre, è necessario sottolineare, che un obiettivo del corso è stato quello di costruire un percorso formativo organico nel quale si parte dall'analisi della singola

molecola per arrivare all'analisi di un modello.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Brunetta Nencioni

PROGRAMMA DI SCIENZE
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Brunetta Nencioni

CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

- **Chimica organica** (Brady cap.21) :
Caratteristiche, strutture, proprietà chimiche e fisiche degli idrocarburi ALCANI ,
ALCHENI , ALCHINI
Regole IUPAC di nomenclatura
Isomeria
Orbitali ibridi (sp^3 , sp^2 , sp), le geometrie molecolari e i legami multipli.
Reazione di sostituzione radicalica negli alcani per scissione omolitica
Reazione di addizione elettrofila negli alcheni e alchini
Composti aromatici e strutture di risonanza dell'anello benzenico. Reazione
di sostituzione elettrofila.
Gli alcoli: caratteristiche del gruppo ossidrilico -OH, alcoli a basso peso molecolare,
alcoli a lunga catena, alcoli primari, secondari e terziari. Reazione di ossidazione e
reazione di eliminazione.
Gli eteri: caratteristiche chimico-fisiche e reazione di formazione.
Le aldeidi e i chetoni: caratteristiche del gruppo carbonile. Reazione di riduzione
ad alcol. Reazione di ossidazione. Reazione emiacetalica.
Gli acidi carbossilici: caratteristiche del gruppo carbossilico -COOH.
Reazione di condensazione tra un acido carbossilico e un alcol: gli esteri
Reazione di idrolisi degli esteri in ambiente acido e basico (saponificazione).
Le ammine: caratteristiche chimico-fisiche delle ammine primarie, secondarie e
terziarie.
Le ammidi e la reazione di condensazione tra acido carbossilico e ammoniaca.
- **Le biomolecole** (Brady cap.22) :
Isomeria ottica e molecole chirali otticamente attive levogire (+) e destrogire (-).
I Carboidrati : monosaccaridi aldosi e chetosi a struttura aperta e ciclica, reazione

emiacetalica. I disaccaridi saccarosio e lattosio, legame O-glicosidico. I polisaccaridi amilosio e amilopectina, glicogeno e cellulosa.

I Lipidi : acidi grassi saturi e insaturi, esteri di glicerolo con acidi grassi (trigliceridi). I fosfolipidi.

Gli Amminoacidi : gruppi funzionali, chiralità e forma dipolare. Classificazione dei venti amminoacidi in base al gruppo R.

Le Proteine . il legame peptidico e le catene poliamminoacidiche.

I livelli strutturali delle proteine: struttura primaria; struttura secondaria a alfa-elica e beta-foglietto delle proteine fibrose; struttura terziaria e la conformazione tridimensionale delle proteine globulari; struttura quaternaria delle proteine multimeriche, emoglobina.

Gli Acidi nucleici: struttura del nucleotide (desossiribonucleotide e ribonucleotide).

Legame fosfodiesterico e struttura polinucleotidica.

Struttura ATP e NAD⁺

- **Strutture e funzioni della cellula** (Curtis cap.4) :
Involucro esterno, nucleo, citoplasma.

Caratteristiche strutturali e funzionali degli organuli cellulari.

- **Comunicazione tra cellula e ambiente** (Curtis cap. 5) :
La struttura della membrana cellulare secondo il modello a mosaico fluido.
Trasporto passivo: osmosi, diffusione semplice e facilitata. Trasporto attivo e esempio pompa sodio-potassio. Trasporto mediato da vescicole: esocitosi e endocitosi.
- **Principi di bioenergetica e di termodinamica** (Curtis cap.6):
Il metabolismo cellulare: demolizione e sintesi delle biomolecole.

Le basi chimiche di ATP; idrolisi di ATP e variazione di energia chimica. ATP e reazioni accoppiate.

Le basi chimiche di NAD⁺ e ruolo di accettore universale di elettroni.

- **Glicolisi e respirazione cellulare** (Curtis cap.7 e presentazione pp.) Glicolisi: analisi e commento delle tappe principali, bilancio complessivo.
Fermentazione lattica e fermentazione alcolica.

Respirazione cellulare: produzione di acetil-CoA e ruolo della piruvato deidrogenasi.

Ciclo di Krebs: analisi e commento delle tappe principali e bilancio complessivo.

Ruolo del ciclo dell'acido citrico nel catabolismo e nell'anabolismo.

Struttura e biochimica del mitocondrio, caratteristiche della membrana mitocondriale interna e trasporto degli elettroni.

Meccanismo della fosforilazione ossidativa secondo il modello chemiosmotico

Caratteristiche strutturali e ruolo di ATP-sintasi.

Bilancio energetico complessivo.

- **La fotosintesi** (Curtis cap.8)
Struttura e biochimica dei cloroplasti;

Rappresentazione delle reazioni luce-dipendente e il meccanismo chemiosmotico della foto fosforilazione.

Rappresentazione delle reazioni luce-indipendente: ciclo di Calvin.

Relazione tra fotosintesi e respirazione cellulare.
- **** Gli enzimi** (Brady cap. 15 e materiale distribuito)
La velocità di reazione e i fattori che la influenzano; teoria degli urti: urti efficaci, energia di attivazione, diagramma dell'energia potenziale di una reazione (coordinata di reazione).

I catalizzatori biologici; specificità; sito attivo; diagramma della coordinata di reazione; complesso enzima-substrato; effetto della concentrazione del substrato sulla velocità iniziale di una reazione catalizzata; equazione di Michaelis-Menten; inibitori enzimatici; enzimi regolatori ed enzimi allosterici.
- **Basi chimiche dell'ereditarietà.** (Curtis cap.13)
Esperimento di Griffith con *Strptococcus pneumoniae*

Esperimento di Hershey e Chase con batteriofagi di *Escherichia coli*

Regole di Chargaff e il modello di DNA di Watson e Crick.

DNA portatore di informazione. Duplicazione del DNA.
- **Codice genetico e sintesi proteica.** (Curtis cap.14)
Esperimento di Beadle e Tatum con *Neurospora crassa*

Il dogma “ un gene una catena polipeptidica”

Trascrizione genica,m-RNA eucariotico

Esperimento di Nirenberg e Matthaei e decifrazione del codice genetico.

Ruolo di r-RNA e di t-RNA

Fasi della traduzione

Mutazioni geniche e conseguenze.
- **Regolazione dell'espressione genica** (Curtis cap.15)
Meccanismi di regolazione nei procarioti: modello dell'operone.

Il DNA del cromosoma eucaristico: introni ed esoni; maturazione dell'mRNA mediante splicing. Modelli di regolazione genica a livello della traduzione.
- **Genetica dei virus e dei batteri** (Curtis cap.16)
La genetica dei batteri: plasmidi, coniugazione, trasformazione e trasduzione.

La struttura dei virus. Infezione virale: ciclo litico e ciclo lisogeno

** Argomento da svolgere e completare dopo il 15 maggio.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Brunetta Nencioni

**RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015**

Docente: Chiara De Chiara

1 – Svolgimento del programma. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il programma si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione preventiva. In particolare col disegno geometrico sono stati affrontati i vari metodi di rappresentazione prospettica, applicati a progetti di composizioni di solidi o composizioni architettoniche.

Gli strumenti riguardanti il momento di produzione sono stati quelli tipici della disciplina, che hanno attinenza con l'esecuzione grafica.

La storia dell'arte è stata trattata partendo dall'analisi del momento storico, per far osservare agli alunni la stretta connessione tra l'opera d'arte e la contemporaneità.

Sono stati forniti agli alunni criteri di "lettura" delle immagini sulla scorta della conoscenza delle relative strutture e del loro significato estetico e culturale, per passare ad un mondo visivo e culturale più ampio.

È stato incoraggiato lo sviluppo delle capacità espressive degli allievi, evitando di mortificare la loro attività o di forzarla in una direzione rigidamente prestabilita.

Gli argomenti sono stati affrontati con livelli crescenti di difficoltà e adeguatamente alla situazione di apprendimento, tenendo conto dei livelli di maturazione, attraverso continue verifiche delle loro capacità di espressione e di riflessione.

Le mete educative raggiunte, in stretta collaborazione con le altre discipline, riguardano la maturazione personale di ciascun studente, rispetto ai suoi livelli di partenza sul piano della conoscenza di sé e degli altri, della responsabilità, della fiducia in sé, della autonomia e della socialità, della capacità di comunicazione e di auto espressione, della formazione dei valori.

2 – Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

Il profitto medio della classe si è rivelato soddisfacente, gli alunni hanno studiato in modo regolare, ma per pochi non sempre approfondito. L'impegno sia scolastico che domestico si è rivelato soddisfacente.

L'apprendimento delle nozioni e le esperienze proposte agli studenti, sono state verificate

con delle prove di controllo orali quotidiane, e scritte periodiche che hanno verificato la capacità di acquisizione del programma svolto e l'efficacia del metodo didattico.

Le verifiche sono state basate sui risultati conseguiti dagli alunni, accertandone l'acquisizione e l'interiorizzazione dei contenuti e del metodo di lavoro.

I criteri di verifica sono stati resi espliciti agli studenti ai quali è stato richiesto nella produzione individuale il raggiungimento di un livello di qualità soddisfacente, anche se commisurato alle capacità e alle attitudini di ognuno.

In particolare per quanto riguarda le attività operative sono stati valutati:

- correzione e precisione dello svolgimento operativo;
- completezza delle realizzazioni

Per le attività grafiche, invece, sono stati valutati:

- corretto uso degli strumenti;
- ordine dei materiali;
- qualità del disegno tecnico;
- correttezza delle rappresentazioni;
- capacità di tradurre le indicazioni in rappresentazioni grafiche,
- svolgimento completo dei lavori nei tempi prefissati.

Per il processo di apprendimento e formazione, infine, sono stati valutati:

- comprensione e uso del linguaggio specifico;
- capacità di organizzare le proprie abilità;
- motivazione e applicazione;
- capacità di relazionarsi con gli altri.

I dati raccolti con le valutazioni sono stati strutturati in standard di performance che hanno consentito l'annotazione delle capacità possedute da ogni allievo, l'analisi del livello complessivo raggiunto dal gruppo classe e il confronto costruttivo tra gli alunni.

Per gli alunni che dopo il primo periodo si sono rivelati insufficienti è stato adottato un intervento di recupero in itinere e una pausa didattica a gennaio.

Il comportamento degli alunni è stato corretto. Durante tutto l'anno scolastico la classe ha dimostrato correttezza verso l'insegnante, rispetto verso le regole condivise e puntualità nelle scadenze programmate.

Nella classe si sono distinti almeno due gruppi diversi per stile di apprendimento, capacità e motivazione: un gruppo ha dimostrato sufficienti capacità e motivazione; uno capacità e impegno buoni.

3 – Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Uso dei sussidi didattici.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui per la conoscenza reciproca degli alunni.

Per quanta riguarda i momenti di fruizione della storia dell'arte il libro di testo (Itinerari nell'arte vol.4-5 – Zanichelli) si è rivelato utile per lo studio delle immagini. Gli argomenti sono stati integrati anche con dispense predisposte dall'insegnante inviate alla classe via mail.

Gli argomenti svolti di disegno geometrico invece sono stati trattati attraverso lezioni alla lavagna e schede fotocopiate.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof.ssa Chiara De Chiara

**PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015**

Docente: Chiara De Chiara

REALISMO

CONSTABLE: il precursore del Realismo; *Cattedrale di Salisbury*

COURBET: il fondatore del Realismo; vita ed ideologia; il *Padillon du Realisme* e il manifesto del Realismo; *Autoritratto col cane nero; Spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier.*

COROT: la riscoperta del paesaggio realistico; *La danza delle ninfe; La cattedrale di Chartres.*

LA SCUOLA DI BARBIZON: cenni a ROUSSEAU e a DAUBIGNY

MACCHIAIOLI

SIGNORINI: *La sala delle agitate .*

FATTORI: *La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta.*

LEGA: *Il pergolato.*

IMPRESSIONISMO

Giapponismo

EDUARD MANET: *Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergeres .*

CLAUDE MONET: *Donne in giardino; Impression: levar del sole; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfe.*

RENOIR: *Le Moulin de la Galette; Bagnante bionda; Le Grenouillere (confronto Renoir – Monet).*

EDGAR DEGAS: *Famiglia Belelli; Classe di danza; Donna che si spugna nella vasca da bagno; L'assenzio.*

PUNTINISMO

SEURAT: *Un bagno ad Asnières ; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte; Il Circo.*

SIGNAC: *Vele e pini .*

DIVISIONISMO

SEGANTINI: *Ave Maria e trasbordo e Le due madri.*

GAETANO PREVIATI: *Maternità .*

PELLIZZA DA VOLPEDO: *Il Quarto Stato .*

ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI

PAXTON: *Crystal Palace.*

EIFFEL: *Tour Eiffel .*

MENGONI: *Galleria Vittorio Emanuele II.*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

GAUGIN: *La bella Angel; Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Natività; Giorni deliziosi; L'oro dei loro corpi .*

VAN GOGH: *I mangiatori di patate; Autoritratto (1887); Il ponte de l'Anglois; Ritratto del postino Roulin; La sedia di Van Gogh e la pipa (cenni); I girasoli; Notte stellata (cenni); Strada con cipressi e stelle; Chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi.*

MODERNISMO

- Il rapporto arte-industria. MORRIS e l'Art and Crafts.

ART NOUVEAU

GAUDI: *Casa Milà, Sagrada Familia, Parc Guell*

LE SECESSIONI: Vienna e Berlino KLIMT: *Il Bacio, Giuditta.*

MUNCH: *Pubertà, L'urlo.*

AVANGUARDIE

Le sperimentazioni dell'arte; Primitivismo e arte nega.

ESPRESSIONISMO

- Fauves e Die Bruke.

MATISSE: *Donna con cappello, Madame Matisse (autoanalisi), La stanza rossa, La danza.*

CUBISMO

PICASSO: *La vita, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.*

FUTURISMO

BOCCIONI: *Officine a Porta Romana, La città che sale, Stati d'animo I (Quelli che partono, Quelli che restano, Gli addii), Stati d'animo II (Quelli che vanno), Forme uniche della continuità nello spazio.*

BALLA: *Bambina che corre sul balcone, Automobile in corsa.*

SURREALISMO

- Introduzione al surrealismo. SALVADOR DALI: *Persistenza della memoria.*

DADAISMO

DUCHAMP e il ready-made

METAFISICA**

DE CHIRICO: *L'enigma dell'ora, Giochi terribili, Piazza Italia, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, Il grande filosofo.*

CARRA': *L'idolo ermafrodito, L'ovale delle apparizioni, Camera incantata.*

ASTRATTISMO**

KANDINSKIJ: la composizione pittorica, *La montagna azzurra (cenni), Primo acquarello astratto, Quadro con macchia rossa.*

** Argomento da svolgere e completare dopo il 15 maggio.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof.ssa Chiara De Chiara

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Alessandra Bechelli

L'attività educativa e didattica si è svolta in maniera soddisfacente .

La classe ha mantenuto nel corso del quinquennio un atteggiamento abbastanza positivo dal punto di vista dell'interesse e della partecipazione. Alcuni alunni si sono maggiormente distinti per aver partecipato alle diverse manifestazioni sportive dei giochi sportivi studenteschi . Tutte le attività sportive proposte hanno coinvolto la classe e anche gli alunni meno "dotati" hanno trovato la motivazione giusta per migliorare le proprie capacità .

I giochi sportivi (pallavolo, calcetto, basket) sono stati gli sport che più hanno coinvolto la classe, alcuni hanno partecipato alle varie fasi d'istituto di atletica , sci , nuoto e ai tornei interclassi.

Da un punto di vista comportamentale tutti gli allievi hanno tenuto un atteggiamento adeguato, mostrando sostanzialmente correttezza,educazione e discrete capacità collaborative, accompagnate da uno spirito critico e propositivo apprezzabile.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof.ssa Alessandra Bechelli

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA
Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Alessandra Bechelli

OBIETTIVI E FINALITA'

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie

Miglioramento delle qualità fisiche: forza,resistenza,velocità mobilità e informazioni sulle metodiche di sviluppo.

CONTENUTI

Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale

Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare la mobilità

articolare la coordinazione

Cenni sui sistemi energetici e apparato osseo, muscolare, articolare.

Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline: pallavolo, basket calcio, atletica leggera

METODI D' INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Attività individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica a seconda della disponibilità della palestra.

Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport.

Fasi d'istituto delle varie discipline: campestre, atletica, sci, nuoto e tornei interni di pallavolo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Test motori

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Una verifica scritta nel primo trimestre

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof.ssa Alessandra Bechelli

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Luciano Pratesi

Profilo della classe

L'unico studente che si è avvalso dell'IRC ha mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente, si è sempre mostrato attento e interessato agli argomenti trattati, ha partecipato in modo attivo al dialogo educativo e i rapporti interpersonali sono stati caratterizzati da un' ottima collaborazione.

Metodi utilizzati

Congrue lezioni frontali sono state utilizzate per introdurre, esporre e spiegare gli argomenti. Lo studente è stato poi invitato ad approfondirli ed enuclearli attraverso sia il metodo induttivo che deduttivo. Per alcune tematiche particolari, inoltre, mi sono avvalso del metodo “ per scoperta”, perché proprio attraverso le esperienze autonome del singolo siamo potuti risalire all’argomento oggetto della nostra indagine.

Mezzi e strumenti

Bibbia, documenti del Magistero, schede didattiche, fotocopie, film.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della partecipazione, dell’interesse, dell’impegno nonché delle capacità critiche e di rielaborazione, di analisi e sintesi in rapporto coerente al tema trattato.Obiettivi raggiunti

Nel complesso lo studente conosce gli argomenti trattati, sa rielaborarli criticamente mostrando ottime capacità di analisi e sintesi.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Luciano Pratesi

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA Classe V E - Anno Scolastico 2014/2015

Docente: Luciano Pratesi

Contenuto disciplinare sviluppato.

- Islam e Cristianesimo.
- Gesù nel Corano.
- Il rispetto dovuto all’autorità nella lettera ai Romani di san Paolo.
- Il Papa al Parlamento europeo e le radici culturali dell’Europa.
- Le culture che hanno fatto l’Europa.
- La cultura greca, la civiltà romana, l’ebraismo-cristianesimo, la cultura materialista.
- L’impronta cristiana nello spazio e nel tempo.
- Il valore della vita umana.
- Il quinto comandamento.
- La legittima difesa.
- I simboli del Natale. La data del Natale. I Magi.
- Le Crociate. L’Inquisizione.
- Ebraismo e antisemitismo
- Il problema del male e della sofferenza.

- L'idea di tempo nelle grandi religioni e nelle religioni africane tradizionali.
- La Bibbia e il Corano.
- Il vangelo di san Marco. Le cinque "tappe" della Passione-Resurrezione.
- Il valore e il senso della famiglia.
- Scienza e fede alla luce di Gn 1-2. Il Big Bang (Lemaitre).
- Temi di bioetica: aborto e eutanasia.
- Immigrazione e integrazione.

Pisa, 15 Maggio 2015

Prof. Luciano Pratesi

PROVE DI SIMULAZIONE

SIMULAZIONE TERZA PROVA **FISICA**.

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 6/12/'14

1) Determinare in tutto il campo $E \rightarrow$ generato da una sfera con carica di volume uniforme.

2) Tre elettroni sono posti ai vertici di un triangolo equilatero di lato d ; nel baricentro è posta una carica positiva $q=2e$. Calcolare l'energia del sistema di cariche e dedurre da esse se le cariche si allontanano tra loro o si avvicinano.

3) Considerate le cariche della domanda 2) inizialmente ferme, si lasciano poi muovere sotto la loro interazione reciproca. Dopo aver motivato perché formano sempre un triangolo equilatero, determinare la loro velocità quando il lato del triangolo è diventato d/z .

SIMULAZIONE TERZA PROVA **FILOSOFIA.**

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 6/12/'14

1. Quale problema affronta Kant nella Critica della ragion pratica?

2. In che senso quella di Kant è un'etica dell'intenzione?

3. In che cosa consiste l'antinomia della ragion pratica?

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 6/12/'14

TIPOLOGIA B: massimo 10 righe.

OBIETTIVI DIDATTICI: misurare specifiche conoscenze di natura letteraria e puntualizzare i temi di fondo presenti nei testi.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1. pertinenza alla richiesta;
2. presenza di contenuti significativi anche se generali;
3. trattazione globalmente corretta nella sua sinteticità.

1. *“Sed quo sis, Africane, alacrior ad tutandam rem publicam, sic habeto: omnibus qui patriam conservaverint, adiuverint, auxerint, certum esse in caelo ac definitum locum, ubi beati aevo sempiterno fruuntur.”*

Quesito: Chiarisci con precisione il significato dei tre congiuntivi caratterizzanti presenti nel periodo.

2. *“Quare et tibi, Publi, et piis omnibus retinendus animus est in custodia corporis, ne iniussu eius, a quo ille est vobis datus, ex hominum vita migrandum est, ne munus humanum adsignatum a deo defugisse videamini.”*

Quesito: Quali diverse concezioni filosofiche si sovrappongono e si confondono in questo periodo? Spiega adeguatamente.

3. *“Iam vero ipsa terra ita mihi parva visa est, ut me imperii nostri, quo quasi punctum eius attingimus, paeniteret.”*

Quesito: Chiarisci il senso di questo periodo anche nel contesto generale del *Somnium*.

SIMULAZIONE TERZA PROVA **EDUCAZIONE FISICA.**

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 6/12/'14

Descrivi brevemente la struttura della colonna vertebrale e le sue alterazioni più importanti

Quali funzioni svolgono e quali sono le componenti tipiche delle articolazioni mobili

Spiega sinteticamente i meccanismi di ricarica dell'ATP riferendoti al tipo di sforzo in cui intervengono

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI INGLESE

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 10/03/'15

1. In che senso il 1917 fu un anno cruciale per le sorti della I guerra mondiale?

2. Quali furono le più importanti conseguenze economiche della I guerra mondiale nel breve e nel medio-lungo periodo?

3. Indica in quali circostanze i bolscevichi presero il potere ed elenca i provvedimenti assunti dal governo

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI INGLESE

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 10/03/'15

How do the ideals of Aestheticism contrast with those of Victorian writers like Dickens?

Explain how Conrad choice of exotic settings was linked to the main themes of his novels.

Would you define *Dr Jeckyll and Mr Hyde* a Victorian or Anti-Victorian novel? Why?

SIMULAZIONE TERZA PROVA STORIA DELL'ARTE.

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 10/03/'15

Analogie tra ricerca impressionista in pittura e la ricerca degli ingegneri nel campo della costruzione.

Che significato ha per Cezanne la forma sintetica che rappresenta attraverso la sua arte?

Art Nouveau: rapporto tra arti maggiori e minori.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCIENZE

COGNOME _____ NOME _____ CL. 5 E DATA 10/03/'15

1. Che cosa sono le mutazioni puntiformi? Descrivi le diverse forme di mutazione e le relative conseguenze.

2. In quale modo agisce il triptofano, quando viene aggiunto in un terreno di cultura batterica, nel processo di regolazione dell'operone triptofano?

3. Descrivi il processo che compiono i batteri che possiedono il plasmide F e le relative conseguenze geniche.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALITAZIONE TERZA PROVA D'ESAME –Tipologia B (quesiti a risposta singola)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ SEZ _____ DISCIPLINA _____

| Indicatori | Descrittori | Livelli | Punteggio massimo | Punti Quesito 1 | Punti Quesito 2 | Punti Quesito 3 |
|---|--|--|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Quesito in bianco | | | 1 | | | |
| Conoscenze | Correttezza E pertinenza dei contenuti | Esaurienti e approfondite | 6 | | | |
| | | Complete e pertinenti | 5 | | | |
| | | Essenziali ma non approfondite | 4 suff | | | |
| | | Incomplete e non del tutto pertinenti | 3 | | | |
| | | Parziali e approssimative | 2 | | | |
| | | Lacunose o non pertinenti | 1 | | | |
| Capacità elaborative logiche e critiche | -Sviluppo e coerenza delle argomentazioni -Applicazione di regole e procedure | Argomentazioni coerenti e articolate, esauriente e approfondita l'applicazione di regole e procedimenti | 5 | | | |
| | | Argomentazioni schematiche e coerenti, completa e corretta l'applicazione di regole e procedimenti | 4 suff | | | |
| | | Argomentazioni generalmente motivate, qualche passaggio resta irrisolto | 3 | | | |
| | | Argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, imprecisa l'applicazione di regole e procedimenti | 2 | | | |
| | | Argomentazioni disordinate, non coerenti, scorretta l'applicazione delle regole e procedimenti | 1 | | | |
| Competenze linguistiche | -chiarezza espositiva -correttezza formale -uso del lessico specifico | Esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale | 4 | | | |
| | | Esposizione chiara e corretta, il linguaggio non è sempre appropriato | 3 | | | |
| | | Esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice | 2 suff | | | |
| | | Esposizione non corretta, poco fluida, lessico generico | 1 | | | |
| Punteggio attribuito a ciascun quesito | | | | /15 | /15 | /15 |
| Punteggio medio della disciplina | | | | /15 | | |
| Il Presidente _____ I Commissari _____ | | | | | | |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME 2014/2015

Tipologia A

| | |
|--|--|
| <p>6° livello (fino a 6 punti)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione. |
| <p>5° livello (punti 7- 8)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera lacunosa/superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. 2) Dà risposte molto incomplete/non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. 3) Gli approfondimenti risultano molto limitati o non pertinenti. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio ed elementare. L'esposizione appare frammentaria e disorganica. |
| <p>4° livello (punti 9)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato. |
| <p>3° livello (punti 10-11)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice. 2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale. 3) Gli approfondimenti si basano su considerazioni semplici e riferimenti essenziali. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. |
| <p>2° livello (punti 12-13)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l'analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica. |
| <p>1° livello (punti 14-15)</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2) Le risposte sono approfondite e bene articolate. 3) Gli approfondimenti si basano su significativi riferimenti e confronti. 4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato. |

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per i livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.

- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.
Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

LA PRESENTE GRIGLIA SARÀ TESTATA E - SE NECESSARIO – RITOCATA DOPO LO SVOLGIMENTO DELLA *SIMULAZIONE DI ISTITUTO* FISSATA PER IL 22 MAGGIO

Tipologia B

| | |
|--|--|
| 6° livello (fino a 6 punti) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Non rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione. |
| 5° livello (7 - 8 punti) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne e/o svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose. 3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio. |
| 4° livello (punti 9) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta solo in parte le consegne. Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato. |
| 3° livello (punti 10-11) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne. Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. |
| 2° livello (punti 12-13) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica. |
| 1° livello (punti 14-15) | <ol style="list-style-type: none"> 1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo del tutto pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora/argomenta in modo autonomo/personale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato. |

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

| | |
|--|---|
| 6° livello (fino a 6 punti) | <ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia.2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento.3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione.4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione. |
| 5° livello (punti 7 - 8) | <ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia.2) Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali.3) Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà.4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio. |
| 4° livello (punti 9) | <ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze ristrette.3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte.4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato. |
| 3° livello (punti 10-11) | <ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti.3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti.4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. |
| 2° livello (punti 12-13) | <ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie.3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia.4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica. |
| 1° livello (punti 14-15) | <ol style="list-style-type: none">1) Svolge l'argomento in modo pertinente/personale.2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato.3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originali.4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato. |

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

LA PRESENTI GRIGLIA SARANNO TESTATA E - SE NECESSARIO – RITOCATE DOPO LO SVOLGIMENTO DELLA *SIMULAZIONE DI ISTITUTO*

Liceo scientifico "Ulisse Dini" - Dipartimento di Matematica e Fisica

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME 2014/2015**CRITERI DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA**

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

| INDICATORI | DESCRITTORI |
|--|--|
| Completezza | Numero di questioni risolte rispetto alla consegna. |
| Conoscenza | Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche. |
| Competenza applicativa | Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti. |
| Correttezza di svolgimento ed esposizione | Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite. |

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti, fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio grezzo è così distribuito:

PROBLEMA n°1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

| | |
|----------|---|
| a | 3 |
| b | 5 |
| c | 5 |
| d | 2 |

PROBLEMA n°2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

| | |
|----------|---|
| a | 3 |
| b | 5 |
| c | 2 |
| d | 5 |

QUESITI: 3 punti complessivi per ogni quesito.

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

| | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|-----|-----|-----|-----|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Punteggio in trentesimi | 0-2 | 3-4 | 5-6 | 7-8 | 9-10 | 11-12 | 13-14 | 15-16 | 17-18 | 19-21 | 22-24 | 25-27 | 28-30 |
| Punteggio in quindicesimi | 1-3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usati per valorizzare compiti incompleti, attribuendo un punto (1) sul voto in quindicesimi.